

## CLAUDIO COLAFIGLI

Sei nato comunista e morirai comunista, proprio come tuo padre partigiano. Hai studiato da elettricista, ma il sistema è fatto per fottere il proletariato e tu ti sei ribellato dandoti al crimine. Niente borseggi o furti negli appartamenti: licenziato da un'azienda di allarmi, ti sei messo a svuotare le casseforti del Capitale. Sei entrato nella batteria di Zeno e insieme rapinate gioiellerie.

► *Scopo:* Restare fedele ai tuoi ideali. Gli sbirri sono il braccio armato dei nemici del popolo, ma non ti fanno paura: se finirai in carcere, sarà a testa alta. Certo, le gemme ti avrebbero fatto comodo, anche per tuo padre, ferroviere in pensione.

► *Segreto:* Quando due mesi fa lo hai cacciato dalla banda, Enrico ti ha rivelato di far parte delle Brigate Rosse. È rimasto impressionato dalla tua dedizione alla causa del popolo e ti ha convinto che una dimostrazione armata è necessaria per dare una spinta al Partito, imborghesito e allettato dalle promesse di potere condiviso della Democrazia Cristiana. Così ti sei informato sulle scorte di miscela per esplosivi di Bruno, passando le informazioni a Enrico e aiutandolo a mettere a punto un radiotrasmettitore per l'innesco a distanza. Piano piano ha preso forma l'attentato al treno; anche se tu detestavi questa idea da fascisti. Nemmeno a Enrico piaceva, ma alla fine decidono i capi. E in fondo è solo un atto dimostrativo. I politici cederanno, come sempre, e voi scongiurerete l'inaccettabile compromesso storico tra i vertici P.C.I. e D.C.. La coscienza, però, non ti ha più dato tregua. Forse per questo, mentre fuggivi

dopo la rapina, ti è venuto istintivo infilarti dentro stazione Termini... Che idea del cazzo nascondere le gemme in un deposito bagagli. Nel pomeriggio, prima dell'arresto, sei passato al bar Da Franco, per chiedere se il treno per Milano delle 15.30 fosse partito puntuale. È lì che Enrico ha piazzato la bomba. Carrozza 12, posto 25, in una valigetta che ha per combinazione l'anno di nascita di Barbara. Per restare in tema di idee del cazzo...

► *Angelo Abbatino:* Il coglione della banda. Simpatico quanto vuoi, ma vi ha mollato, scappando via con la macchina. La deve pagare.

► *Bruno Bernacchia:* Il chimico, serio e con moglie a carico. Ti è sempre piaciuto, ma ha dato retta alle promesse capitaliste e ha fatto i debiti. Hai nascosto la chiave del deposito bagagli Da Franco, sotto al biliardo, perché non ti fidi più: è in mano agli strozzini e si terrebbe tutti i soldi.

► *Enrico Etro:* Lo conoscevi come l'uomo dei contatti della banda, ora sai che è un compagno. Siete due idealisti, ma a differenza tua lui non ha mai avuto paura di sporcarsi le mani.

► *Barbara:* La moglie di Bruno, una scultrice che gioca a fare la compagna e la femminista, ma ama la bella vita. Per far ingelosire Bruno ogni tanto provocava Enrico, finché è venuta a dirvi che lui l'avrebbe violentata... Le hai promesso di cacciarlo dalla banda, se lei non avesse detto niente a Bruno. Così hai evitato che finisse a coltellate.

► *Senatore De Angelis:* Tuo padre l'ha conosciuto e dice che è una colonna del Partito. Ora pare sia tra i fautori del compromesso con la D.C..

► *Zeno Zumpano:* Un buon capo, un amico leale. Non meritava di finire così.